Parrocchia Pontificia
S. TOMMASO da Villanova
CASTEL GANDOLFO

LA VIA DELL'AMORE

Lungo le tappe della via della croce,
Gesù ha vissuto incontri e situazioni
che ci aiutano a comprendere meglio noi stessi
e il nostro cammino della salvezza.
Dio, per infinito amore verso tutti noi,
ha mandato Gesù, perché dalla Sua morte
e resurrezione noi avessimo vita nuova.

GESÙ È CONDANNATO A MORTE

Dal Vangelo secondo Marco,

NARRATORE FIGLIO.

Pilato disse loro di nuovo: "Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?". Ed essi gridarono: "Crocifiggilo!". Pilato diceva loro: "Che male ha fatto?". Ma essi gridarono più forte: "Crocifiggilo!". Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

LETTORE - MAMMA: Pilato, ti hanno consegnato Gesù, il Figlio di Dio: che cosa hai fatto?

PAPA' – PILATO:

È stato il giorno più difficile della mia vita: quell'uomo mi aveva parlato di cose grandi, di amore, verità e libertà. Era un uomo speciale…ma il mio cuore era tormentato dalle grida di tutta quella gente…

LETTORE - MAMMA: Di che cosa avevi paura?

PAPA' – PILATO:

Di perdere la stima degli altri; sapevo che se l'avessi lasciato continuare per me sarebbe stata la fine. Non sapevo che fare! Più lo guardavo e più capivo che dietro il suo silenzio c'era qualcosa di grande, un amore grande, ma quelle grida erano così forti…così insistenti…mi sono detto che forse avevano ragione. E alla fine le ho ascoltate: "Sia crocifisso".

LETTORE - MAMMA:

Gesù ascolta la nostra preghiera: Gesù, a volte non sappiamo proprio che fare! Una voce ci fa capire ciò che è più giusto, ma per pigrizia o comodità decidiamo di lasciar perdere, di fare altro. Aiutaci ad ascoltare la tua voce e a scegliere di fare il bene anche quando costa fatica. Amen.

GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Dal Vangelo secondo Giovanni

NARRATORE FIGLIO:

Essi presero Gesù ed egli, portando la Croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota.

LETTORE - MAMMA:

Gesù, hanno messo una Croce sulle tue spalle: che cosa hai pensato?

PAPA' – GESÙ:

Ho visto tanti delinquenti morire su croci come quella. E adesso c'ero io! Sapevo che nel mio cuore c'era spazio anche per accogliere il dolore, la fatica, il peccato di tutti gli uomini e le donne che avevo incontrato sulla strada della Galilea e della Giudea.

LETTORE - MAMMA:

Allora tu sei venuto per salvare proprio tutti?

PAPA' – GESÙ:

Fin dall'inizio ho voluto vivere con gli uomini: per questo ho amato e rispettato ogni persona con tutto il cuore, per quella che era, con i suoi pregi e difetti. Ho deciso di portare quella Croce perché ogni cuore, anche il più pesante, sapesse di non essere solo.

LETTORE - MAMMA:

Ascolta la nostra preghiera: Grazie, Gesù, per quelle persone che, come te, hanno a cuore chi soffre. Grazie anche per chi, con pazienza ci sta vicino. Aiutaci a fare lo stesso nel nostro piccolo. Amen.

II STAZIONE

GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

Dal libro del profeta Isaia

NARRATORE FIGLIO:

Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

LETTORE - MAMMA:

Gesù, quella Croce deve essere davvero pesante! Sei caduto sui sassi. Forse hai inciampato. Hai delle ferite. Una Croce può essere così pesante da schiacciarti?

PAPA' – GESÙ:

Può essere molto pesante! Quando sono caduto mi sono passati davanti agli occhi i volti di tutti quei lebbrosi emarginati, di quella donna colpita dalle grida degli uomini che volevano lapidarla. Ma quello che più mi ha schiacciato il cuore è stato saper che la mia condanna, come la loro, era ingiusta.

LETTORE - MAMMA:

Allora non potevi ribellarti, evitare tutto questo dolore?

PAPA' – GESÙ:

Prendere la croce è stato il mio modo di essere vicino a tutti quegli uomini e donne che avevo incontrato durante il cammino verso Gerusalemme e che vivevano nella tristezza, nel dolore, a volte nella disperazione…ho condiviso davvero la loro sofferenza.

LETTORE - MAMMA:

Gesù ascolta la nostra preghiera: Gesù, amico nostro, aiutaci nelle difficoltà! Rialzaci se cadiamo. Vogliamo essere buoni e generosi, pronti ad aiutare tutti. Vogliamo starti vicino nel tuo dolore con il nostro amore. Amen.

III STAZIONE

GESÙ INCONTRA MARIA, SUA MADRE

DAL VANGELO SECONDO LUCA

NARRATORE FIGLIO:

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – a anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori".

LETTORE – PAPA':

Maria, quando hai visto tuo figlio Gesù con quella Croce sulle spalle che cosa hai provato?

MAMMA – MARIA:

Simeone mi aveva detto che avrei sofferto, che avrei visto mio figlio morire. Non è stato facile. Ma ho scelto di essere lì, di stargli vicino in silenzio come ho fatto tante volte, quando ha dovuto obbedire alla volontà del Padre. Mentre lo guardavo mi sono venute in mente le parole che l'angelo mi aveva detto tanto tempo prima: "Non temere Maria, sarà grande e chiamato figlio dell'Altissimo...nulla è impossibile a Dio".

Quando ho incontrato il suo sguardo ho ripensato alle cose belle vissute con Gesù, a tutte le volte che insieme avevamo pregato, e allora la mia preghiera si è fatta più grande.

LETTORE – PAPA':

Gesù ascolta la nostra preghiera: Grazie, Gesù per averci donato tua madre Maria; ci è sempre vicina nei momenti di gioia e di dolore! Dacci un cuore grande come il suo così che anche noi possiamo seguirti, sempre. Amen.

IV STAZIONE

GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

Dal Vangelo secondo Marco

NARRATORE FIGLIO:

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa luogo del cranio, e gli diedero vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

LETTORE - MAMMA:

Simone, perché hanno chiesto proprio a te di aiutare Gesù, il Figlio di Dio?

PAPA' – CIRENEO:

Non lo so! Mi sono ritrovato in mezzo alla folla, mentre tornavo dai campi: non conoscevo bene nessuno di loro, nemmeno Gesù. Di lui, però, avevo sentito molto parlare.

LETTORE - MAMMA:

Non lo conoscevi e hai portato la sua Croce sulle spalle: non avevi paura di venire condannato anche tu?

PAPA' – CIRENEO:

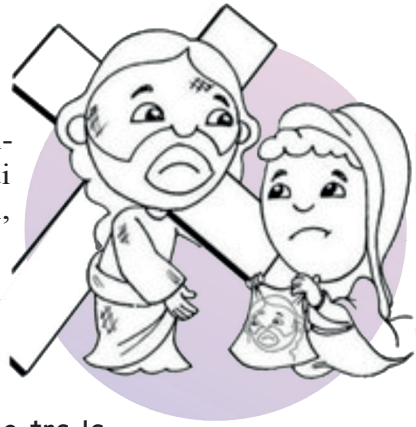
Certo che avevo paura! All'inizio ho dovuto prendere quella Croce un po' per forza, ma passo dopo passo ho sentito il mio cuore leggero. Aiutare un'altra persona è sempre qualcosa che ti riempie di forza e di coraggio.

LETTORE - MAMMA:

Gesù ascolta la nostra preghiera: Gesù, anche tu hai avuto bisogno di aiuto e hai trovato Simone di Cirene.
Fa' che anche noi riusciamo a vedere chi è in difficoltà senza aver paura di aiutarlo. Amen.

V STAZIONE

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ



Dal Vangelo secondo Matteo

NARRATORE FIGLIO:

In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

PAPA' – LETTORE:

Veronica, hai avuto il coraggio di avvicinarti a Gesù…

MAMMA – VERONICA:

Proprio così: mi sono fatta spazio tra la folla e mi sono avvicinata a lui.
Gli ho asciugato il volto con un panno di lini. Era quasi irriconoscibile, per le ferite e il dolore.

PAPA' – LETTORE:

Perché l'hai fatto?

MAMMA – VERONICA:

Per amore. Non riuscivo a staccare gli occhi da lui. Sentivo che il mio cuore gli era vicino, vicino alla sua sofferenza. Contemporaneamente ho avuto la sensazione che il suo sguardo, il suo coraggio mi invitassero a imparare a vedere il suo volto in quello delle persone che incontro ogni giorno e a trattare tutti come se fossero Gesù.

PAPA' – LETTORE:

Gesù ascolta la nostra preghiera: Gesù, insegnaci a guardarti nelle difficoltà. Aiutaci a stare vicino a chi soffre, ad aprire il nostro cuore agli altri, per alleggerire la loro sofferenza. Amen.

VI STAZIONE

GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

DAL VANGELO SECONDO LUCA

NARRATORE FIGLIO:

Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua Croce ogni giorno e mi segua.
Chi vuol salvare la propria vita, la perderà ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà.

LETTORE - MAMMA:

Gesù, sei caduto ancora;
come hai fatto a rialzarti e a trovare il coraggio di andare a vanti?

PAPA' – GESÙ:

Volevo amare gli uomini fino alla fine: non volevo tirarmi indietro! Rialzandomi, volevo farvi capire che il mio amore è più forte di tutto.

LETTORE - MAMMA

Cosa hai pensato, in quel momento?

PAPA' – GESÙ:

Lì, sotto il peso della Croce, ho ripensato a tutte le volte che Maria, mia madre, mi aveva aiutato ad affrontare le difficoltà quotidiane che tutti i ragazzi vivono: le incomprensioni, le delusioni…e così mi sono rialzato.

LETTORE - MAMMA:

Gesù ascolta la nostra preghiera: Grazie, Gesù, perché nonostante la fatica e le cadute ti sei rialzato e hai continuato a camminare. Per amore! Aiutaci ad essere coraggiosi come te. Amen.

VII STAZIONE

GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Dal Vangelo secondo Luca

NARRATORE FIGLIO:

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che battevano il petto e facevano lamenti su di lui.
Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli".

PAPA' -LETTORE:

Chi siete?

MAMMA – DONNE:

Siamo un gruppo di donne che stanno vicino a chi sta per morire. A dire il vero, non si potrebbe piangere per un condannato a morte, ma questa è una situazione particolare.

PAPA' -LETTORE:

Perché?

MAMMA – DONNE:

Gesù non è colpevole! Ecco perché siamo qui. Per stare vicino a lui e sua madre Maria. Da lui possiamo imparare a rimanere accanto ai malati, ai sofferenti portando ogni giorno, consolazione pace.

PAPA' -LETTORE:

Gesù ascolta la nostra preghiera: Gesù, amico nostro, aiutaci a combattere quegli atteggiamenti che fanno soffrire gli altri. A commuoverci al pensiero di quanto hai sofferto per noi. Amen.

VIII STAZIONE

GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

NARRATORE FIGLIO:

Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

LETTORE – MAMMA:

Gesù, sotto quella Croce eri proprio solo: dov'erano i tuoi amici?

PAPA' – GESÙ:

Hanno avuto paura.
E li capisco, perché ne avevo anch'io.
Ero rimasto solo, a terra, e ho visto passare davanti ai miei occhi tutto il male di questo mondo.

LETTORE – MAMMA:

Sei stato coraggioso, ti sei rialzato!

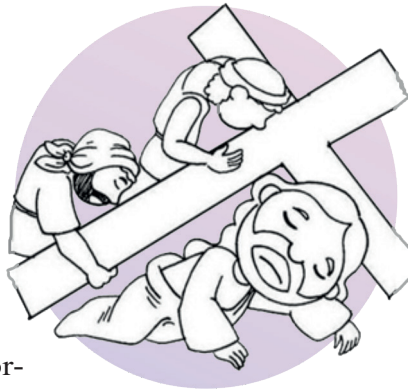
PAPA' – GESÙ:

Sapevo che la mia sofferenza era per il bene degli altri. Volevo far sì che tutto si compisse secondo quanto detto: "Il Figlio dell'uomo dovrà soffrire molto, essere condannato, crocifisso e il terzo giorno risuscitare.

LETTORE – MAMMA:

Gesù ascolta la nostra preghiera: Gesù, noi cadiamo ogni volta che ci allontaniamo da te, che preferiamo non vederti. Aiutaci a non perderti di vista: solo così riusciremo a rialzarci e a continuare a camminare. Amen.

GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI



DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

NARRATORE FIGLIO

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato – e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: "Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca".

LETTORE – MAMMA:

Soldati, che cosa state facendo?

PAPA' – SOLDATI:

Non vogliamo lasciargli niente, vogliamo prenderci tutto! Ormai non gli resta più nulla. Gli togliamo le vesti, ce le dividiamo e ne teniamo un pezzo per uno.

LETTORE – MAMMA:

Perché lo fate?

PAPA' – SOLDATI:

Non Non ce l'ha ordinato nessuno; è una cosa che facciamo con tutti i ladroni crocifissi. Sono ormai uomini senza dignità, nessuno si cura di loro…

LETTORE – MAMMA:

Gesù ascolta la nostra preghiera: Gesù, ti hanno deriso, non ti hanno rispettato, ti hanno tolto tutto! Quando qualcuno ci tratta così è difficile non reagire! Aiutaci a capire che l'amore è più forte. Amen.

X STAZIONE

GESÙ È INCHIODATO ALLA CROCE

DAL VANGELO SECONDO LUCA

NARRATORE FIGLIO:

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno".

LETTORE – MAMMA:

Gesù, sei finito in mezzo a due malfattori: di che cosa ti accusavano?

PAPA' – GESÙ:

Sono stato crocifisso perché ho dichiarato di essere il Figlio di Dio e ho portato agli uomini l'annuncio del Vangelo.

LETTORE – MAMMA: Devi aver provato un dolore terribile...

PAPA' – GESÙ:

Si, i chiodi nelle mie mani e sui piedi facevano male. Il dolore più grande, per me, non era quello fisico ma il vedere che tutto mi era contro, che coloro che si avvicinavano alla Croce lo facevano solo per prendermi in giro... ma l'amore è più forte: sono disposto a dare la vita per i miei amici; e voi siete miei amici.

LETTORE – MAMMA:

Gesù ascolta la nostra preghiera: Gesù, sei lì, sulla Croce: lì ti ha portato l'amore per noi. Solo un amore così grande poteva farti sopportare tutto quel dolore. Insegna anche a noi ad amarti ogni giorno di più. Amen.

-- -- -- ooo -- -- --

(XII STAZIONE) **LETTORE – MAMMA:**

Gesù ascolta la nostra preghiera: Gesù, tu ci ami veramente. Nessuno ci vorrà mai bene più di te. Ti chiediamo scusa per tutte le volte che abbiamo fatto finta di non vederti e non ti abbiamo amato. Amen.

XI STAZIONE

GESÙ MUORE SULLA CROCE

Dal Vangelo secondo Marco

NARRATORE FIGLIO:

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: "Eloì, Eloì, lemà sebactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Ecco chiama Elia!". Uno corse ad inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: "Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere". Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: "Davvero quest'uomo era il Figlio di Dio!".

LETTORE – MAMMA: Centurione, raccontaci come hai visto morire Gesù...

PAPA' – CENTURIONE:

Non era il primo uomo che vedevo morire sulla Croce e non era neppure l'unico quel pomeriggio. Eppure c'era qualcosa di strano; sua madre e gli altri che era-no con lui erano silenziosi: immobili, in piedi, guardavano quella croce come se fosse un tesoro prezioso. A un tratto lui lanciò un grido e morì.

LETTORE – MAMMA: Che cosa hai provato?

PAPA' – CENTURIONE:

È stato difficile. C'era un silenzio totale. Improvvisamente ho sentito il mio cuore aprirsi e ho detto, ad alta voce: "Veramente quest'uomo era il Figlio di Dio". Com'era possibile amare così tanto da riuscire a far capire anche a me, che lo uccidevo, che mi era vicino e che moriva per me? In seguito, mi hanno spiegato tante cose.

◄◄◄ (Segue)

XII STAZIONE

GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

Dal Vangelo secondo Giovanni

NARRATORE FIGLIO:

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo – quello che in precedenza era andato da lui d notte – e portò circa trenta chili di mistura di mirra e di àloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura.

LETTORE – MAMMA: Giuseppe D'Arimatea, come mai tu che eri membro del sinedrio ti sei interessato del corpo di Gesù?

PAPA' – GIUSEPPE: In pochi lo sapevano, ma anche io ero uno dei discepoli di Gesù. L'avevo tenuto nascosto per paura di perdere la mia autorità presso il sinedrio. In quegli ultimi giorni, ero scappato come tutti gli altri, ma la sua morte mi ha costretto uscire allo scoperto.

LETTORE – MAMMA: E così, tu e Nicodemo avevate deciso di prendervi cura del corpo di Gesù?

PAPA' – GIUSEPPE:

Si. Apparentemente era inutile, ma per noi giudei è un'usanza importante e significativa, è un modo per esprimere il nostro affetto. Prenderci cura del suo corpo significava onorare la sua persona. È stato lui a insegnarci ad avere a cuore gli altri, a rispettarli in qualunque circostanza.

LETTORE – MAMMA: Gesù ascolta la nostra preghiera: Gesù, sembra tutto finito. Vieni tolto dalla Croce dopo tanta sofferenza da un tuo discepolo che si prende cura del tuo corpo. Dona al mondo persone che si prendono cura del corpo di chi soffre e di chi sta morendo. Amen.

XIII STAZIONE

GESÙ VIENE DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Dal Vangelo secondo Matteo

NARRATORE FIGLIO:

Giuseppe prese il corpo di Gesù, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

PAPA' – LETTORE:

Donne, perché siete ancora qui quando è tutto finito?

MAMMA – DONNE

Noi abbiamo seguito Gesù fin qui a Gerusalemme, siamo state con lui mentre portava la Croce e lo abbiamo visto morire. Abbiamo condiviso con lui la nostra vita ed egli è diventato importante per noi.

PAPA' – LETTORE:

Cosa ha fatto Gesù, per voi?

MAMMA – DONNE:

Ha aperto il nostro cuore, ci ha mostrato la gioia della vita e la libertà. Ci ha insegnato che c'è più gioia nel dare che nel ricevere. Ci ha fatto sperimentare che quando si vuole bene a una persona c'è sempre spazio per un gesto di dolcezza, di accoglienza che mostri il tuo affetto anche quando apparentemente la morte ci ha allontanato.

PAPA' – LETTORE:

Gesù ascolta la nostra preghiera: Gesù, aiuta tutte le persone che nei momenti difficili non sanno vedere un futuro possibile. Fa' che il loro cuore sia come quello delle donne al sepolcro: capace di aspettare la gioia della risurrezione. Amen.

XIV STAZIONE

Provvidamente ho sentito il mio cuore aprirsi e ho detto, ad alta voce: "Veramente quest'uomo era il Figlio di Dio". Com'era possibile amare così tanto da riuscire a far capire anche a me, che lo uccidevo, che mi era vicino e che moriva per me? In seguito, mi hanno spiegato tante cose.

O Croce di Cristo!

Papa Francesco, Via Crucis al Colosseo,
Venerdì santo 25 marzo 2016

O Croce di Cristo,
simbolo dell'amore divino e dell'ingiustizia umana,
icona del sacrificio supremo per amore
e dell'egoismo estremo per stoltezza,
strumento di morte e
via di risurrezione,
segno dell'obbedienza ed
emblema del tradimento,
patibolo della persecuzione e
vessillo della vittoria.
...
O Croce di Cristo,
insegnaci che l'alba del sole
è più forte dell'oscurità della notte.
O Croce di Cristo,
insegnaci che l'apparente vittoria del male
si dissipa davanti alla tomba vuota e
di fronte alla certezza della Risurrezione e
dell'amore di Dio
che nulla può sconfiggere
od oscurare o indebolire.

Amen!